



EVU ITALIA

EVU (Associazione Europea per lo Studio e l'Analisi degli Incidenti Stradali)
Country Group Italia

Atto Costitutivo e Statuto

(aggiorna e sostituisce lo Statuto registrato il 18 maggio 2005
presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia)

1. Nome, Sede, Ambito d'azione

1. Nome dell'associazione: EVU Italia; Gruppo Italiano riconosciuto di EVU – Associazione Europea per lo Studio e l'Analisi degli Incidenti Stradali; d'ora in poi indicata come l'Associazione;
2. L'Associazione ha sede a BRESCIA ed opera su tutto il territorio nazionale;
3. L'attività dell'Associazione non ha scopi di lucro.

2. Scopi dell'Associazione

L'Associazione ha il dovere di facilitare, promuovere e condurre ricerche e studi scientifici nel campo dell'analisi degli incidenti stradali e della sicurezza dei veicoli, con l'obiettivo di aumentare a livello nazionale e internazionale la certezza del diritto in materia e la sicurezza stradale.

L'Associazione può portare avanti le proprie ricerche e/o partecipare ad opportuni progetti di ricerca. I risultati saranno primariamente resi disponibili ai suoi associati. Tali risultati potranno essere divulgati anche per mezzo di congressi e pubblicazioni.

L'Associazione è riconosciuta come sottogruppo dell'Associazione Generale a livello europeo EVU (Associazione Europea per lo Studio e l'Analisi degli Incidenti Stradali - associazione iscritta) con sede a Wiesbaden 65174, Germania, d'ora in poi indicata indifferentemente come Associazione madre o EVU Europa.

L'Associazione EVU Italia sostiene e promuove le attività dell'Associazione EVU Europa che suddivide i paesi europei in paesi di riferimento. Lo statuto e le decisioni dell'Associazione

EVU Europa hanno effetto vincolante per EVU Italia, purché non contraddicano il suo statuto.

3. Mezzi impiegati per il perseguimento dei fini dell'Associazione

Gli scopi dell'Associazione devono essere perseguiti rispettando norme relative e direttive vigenti.

3.1 I mezzi ideali impiegati sono:

1. Norme e direttive relative.
2. Elaborazione delle documentazioni scientifiche e dei progetti che sono a disposizione dei soci.
3. Organizzazione di convegni scientifici, congressi e conferenze per favorire lo scambio di esperienze nel campo della sicurezza stradale.
4. Presentazione dei risultati delle ricerche e pubbliche relazioni nell'ambito della sicurezza stradale.
5. Partecipazione a progetti di ricerca e di studio a livello nazionale e internazionale oppure realizzazione di progetti di altra natura.
6. Messa a disposizione di documentazione e documenti adatti ai fini dell'Associazione.
7. Diffusione dei risultati raggiunti dall'Associazione.
8. Adesione dell'Associazione ad associazioni con finalità simili.

3.2 I mezzi materiali necessari per il perseguimento degli scopi dell'Associazione sono:

1. Quote associative;
2. Remunerazioni derivanti da incarichi di ricerca;
3. Rimborsi spese da parte di soci e non per la partecipazione a seminari e convegni organizzati dalla Associazione;
4. Donazioni sotto forma di incentivi e sovvenzioni;
5. Vendita di libri, registrazioni video e audio realizzati dall'Associazione o dall'Associazione madre tesi alla divulgazione dei risultati raggiunti.
6. Sponsor, donazioni testamentarie e altre donazioni;
7. Messa a punto di attività sussidiarie indispensabili per il perseguimento dei fini dell'Associazione;
8. Acquisto di materiale e documentazione necessari per il raggiungimento degli scopi di cui sopra.

Nel mettere in atto questi strumenti l'attenzione deve essere rivolta soltanto al perseguimento di fini d'interesse collettivo a meno di deroghe di volta in volta deliberate dal Consiglio Direttivo. Ulteriori attività devono soltanto e direttamente promuovere i fini d'interesse collettivo dell'Associazione. Annualmente viene versato all'Associazione madre un importo fisso della quota associativa per finanziare le attività di comune interesse. Sono escluse assunzioni di responsabilità e ulteriori impegni finanziari nei confronti dell'Associazione madre.


I soci non devono ricevere alcuna donazione derivante dalle attività dell'Associazione. Lo stesso vale per il congedo dall'Associazione, lo scioglimento o l'annullamento dell'Associazione. Nessuno deve essere favorito da proventi estranei ai fini dell'Associazione.

4. I Soci

1. I soci dell'Associazione si suddividono in soci storici, ordinari, sostenitori e onorari;
2. I soci storici sono coloro i quali erano iscritti a EVU Europa prima della costituzione dell'Associazione, ovvero i signori Cinzia CARDIGNO, Andrea DEL CESTA, Virginio RIVANO, Marco SARTINI e Filippo ZAFFARANA, la cui adesione è formalizzata nell'atto costitutivo dell'Associazione (Reggio Emilia - 28 maggio 2005). Essi sono equiparati ad ogni effetto ai soci ordinari e quindi assoggettati alle stesse disposizioni stabilite dallo Statuto;
3. I soci ordinari sono coloro che partecipano alle attività dell'Associazione e vengono espressamente riconosciuti tali dal Consiglio Direttivo, ossia il loro status di socio ordinario è regolato dall'Associazione;
4. I soci sostenitori sono persone fisiche e giuridiche che promuovono materialmente e idealmente gli obiettivi dell'Associazione;
5. I soci onorari sono coloro a cui è stato conferito tale status dall'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo per particolari meriti.

5. Acquisizione dello Status di Socio

1. Tutte le persone fisiche e giuridiche possono diventare soci ordinari dell'Associazione in relazione a quanto disposto dai successivi articoli;
2. Il Consiglio Direttivo delibera autonomamente l'ammissione di soci ordinari e sostenitori. Il Consiglio Direttivo può negare l'ammissione senza essere tenuto a indicarne i motivi;
3. La nomina di socio onorario da parte dell'Assemblea Generale avviene su proposta del Consiglio Direttivo. I soci onorari possiedono gli stessi diritti dei soci ordinari e sono dispensati dal pagamento della quota associativa.

OR 

6. Termine dello status di Socio

1. Lo status di socio termina in caso di morte (per le persone giuridiche in caso di cessazione e cancellazione dal registro delle imprese), per recesso volontario e per espulsione;
2. Il recesso può avvenire in qualunque momento;
3. L'espulsione di un socio ordinario dall'Associazione può essere disposta dal Consiglio Direttivo a causa di violazioni dei doveri di socio, per comportamento disonorevole o nel caso in cui il socio sia in ritardo con i pagamenti. La decisione del Consiglio Direttivo sull'espulsione di un socio ordinario è immediatamente resa nota tramite comunicazione scritta. È possibile un'azione di ricorso contro l'espulsione, entro 14 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Presidente; il ricorso verrà discusso nella successiva Assemblea Generale ordinaria o straordinaria; fino a tale momento i diritti di socio sono sospesi;
4. La privazione dello status di socio onorario può essere decisa da parte dell'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo secondo i motivi citati nel paragrafo 3.

7. Diritti e Doveri dei Soci

1. I soci hanno il diritto di partecipare a tutte le assemblee dell'Associazione e di impegnarsi nella loro organizzazione. Il diritto di voto nell'Assemblea Generale spetta solo ai soci ordinari;
2. I soci hanno il dovere di fare il possibile per promuovere gli interessi dell'Associazione e di tralasciare tutto quello che potrebbe danneggiare la reputazione e i fini dell'Associazione;
3. Tutti i soci ordinari di EVU Italia hanno diritto di voto nelle assemblee di EVU Europa.




8. Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea Generale, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti e il Collegio Arbitrale.

9. L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è l'assemblea dei soci ai sensi della legge sulle associazioni.

1. L'Assemblea Generale ordinaria ha luogo una volta all'anno;
2. Un'Assemblea Generale straordinaria ha luogo su decisione del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea Generale ordinaria, dietro richiesta scritta di almeno un decimo dei soci ordinari o su richiesta dei revisori dei conti, nell'arco di 4 settimane;

OR   

3. Tutti i soci sono convocati dal Consiglio Direttivo ad Assemblee ordinarie e straordinarie con comunicazione scritta almeno 2 settimane prima dell'Assemblea stessa con chiara indicazione dell'ordine del giorno;
4. Richieste integrative all'O.d.G. per l'Assemblea Generale, devono essere presentate al Consiglio Direttivo con comunicazione scritta almeno 7 giorni prima della data dell'Assemblea stessa;
5. Le delibere possono essere considerate valide solo se riguardano argomenti contenuti nell'ordine del giorno. L'Assemblea Generale può deliberare su modifiche dello Statuto, sull'istituzione di una fondazione, sullo scioglimento dell'Associazione solo se questi appaiono come chiari punti all'ordine del giorno inclusi nella convocazione dell'Assemblea Generale;
- Tutti i soci hanno diritto di partecipare all'Assemblea Generale. Solo i soci ordinari hanno diritto di voto. Ogni socio ha diritto di esprimere un voto (le persone giuridiche sono rappresentate da delegati).
6. L'assemblea Generale è in grado di deliberare alla presenza della metà dei soci aventi diritto di voto. Se l'Assemblea Generale non è in grado di deliberare all'ora fissata, viene posticipata di 30 minuti. Alla sua seconda convocazione l'Assemblea potrà deliberare qualsiasi sia il numero dei presenti;
7. Le nomine e le delibere nell'Assemblea Generale avvengono di regola con la maggioranza semplice dei voti. Decisioni su modifiche dello statuto dell'Associazione o scioglimento dell'Associazione richiedono la maggioranza qualificata di due terzi dei voti validi;
8. In caso di impedimento del Presidente, la presidenza nell'Assemblea Generale viene assunta dal suo sostituto. Se anche il sostituto non può essere presente la presidenza viene assunta dal più anziano dei Consiglieri.

10. Doveri dell'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale ha il compito di:

1. Approvare i rapporti di gestione presentati dal Consiglio Direttivo;
2. Deliberare sul bilancio preventivo;
3. Nominare il Consiglio Direttivo ed il revisore dei conti;
4. Stabilire l'importo della quota associativa;
5. Decidere su ricorsi contro espulsioni dei soci;
6. Deliberare su modifiche dello Statuto e scioglimento volontario dell'Associazione;
7. Consultarsi e prendere decisioni su ulteriori questioni contenute nell'ordine del giorno;
8. Conferire e rifiutare lo status di socio onorario.



OR

✱

✓

MR

11. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo ai sensi delle norme dell'Associazione.

1. Il Consiglio Direttivo è costituito da almeno tre soci, con un massimo di sette, e nomina autonomamente, al suo interno, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
2. Il Consiglio Direttivo, che viene nominato dall'Assemblea Generale, deve, nel caso del venir meno del numero minimo stabilito, cooptare un altro associato la cui autorizzazione viene ottenuta nella successiva Assemblea Generale;
3. La durata del mandato del Consiglio Direttivo è di 4 anni. In ogni caso rimane in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.
4. Il Consiglio Direttivo viene rappresentato dalla persona del Presidente e in caso di impedimento dal Vice Presidente;
5. Il Presidente del Consiglio Direttivo di EVU Italia fa parte automaticamente del Consiglio Direttivo allargato di EVU Europa;
6. Il Consiglio Direttivo può deliberare qualora tutti i Consiglieri siano stati convocati ed almeno la metà di questi sia presente;
7. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice dei voti; a parità di voti decide il voto del Presidente;
8. La presidenza è assunta, in caso di impedimento del Presidente, dal Vice Presidente. Se anche il Vice Presidente non può essere presente, la presidenza spetta al membro più anziano presente del Consiglio Direttivo;
9. Oltre che in caso di morte e scadenza del mandato, la funzione di un Consigliere termina tramite destituzione e dimissioni;
10. I Consiglieri possono presentare le dimissioni tramite comunicazione scritta. Le dimissioni devono essere presentate al Consiglio Direttivo. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, devono essere presentate all'Assemblea Generale e saranno efficaci successivamente all'elezione del nuovo Consiglio.

12. Compiti del Consiglio Direttivo

La direzione dell'Associazione spetta al Consiglio Direttivo. Spettano inoltre al Consiglio Direttivo tutti i compiti che non sono stati assegnati dallo Statuto ad un altro organo dell'Associazione. In particolare le seguenti attività appartengono al suo campo di azione:

1. Redazione del preventivo annuale, e stesura del resoconto e della chiusura dei conti;
2. Preparazione dell'Assemblea Generale;
3. Convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria o straordinaria;
4. Gestione dei beni dell'Associazione;

5. Ammissione e espulsione dei soci;
6. Assunzione e licenziamento di impiegati dell'Associazione.

13. Doveri particolari dei Consiglieri




1. Il Presidente è la carica più alta dell'Associazione. Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione, in particolare nelle relazioni esterne, con autorità e terzi. Il Presidente assume la presidenza nel Consiglio Direttivo e nell'Assemblea Generale;
2. Il Tesoriere è responsabile della regolare contabilità dell'Associazione;
3. In caso di impedimento del Presidente l'Associazione è rappresentata dalla persona prevista dallo Statuto e in caso di impedimento di entrambi, dal Consigliere autorizzato tramite comunicazione scritta;
4. Nel momento in cui vengono affidati degli incarichi ai Consiglieri che vanno oltre le loro funzioni all'interno dell'Associazione, essi possono (come altri soci o persone esterne) essere remunerati solo previo accordo o con rimborso a piè di lista.

14. Il Revisore dei Conti

1. L'Assemblea Generale nomina un Revisore dei conti il cui incarico dura quattro anni. E' possibile la rinomina;
2. Al revisore spetta il controllo delle attività correnti e la revisione della chiusura dei bilanci. Ha il compito di riferire all'Assemblea Generale i risultati della revisione;
3. Il revisore dei conti non deve necessariamente appartenere al Consiglio Direttivo;
4. In particolare per i revisori dei conti valgono per analogia le disposizioni di cui al p.to 11.9.

15. Il Collegio Arbitrale

1. In tutte le controversie derivanti dai rapporti interni all'Associazione, spetta al Collegio Arbitrale raggiungere una conciliazione;
2. Il Collegio è costituito da tre membri. Ogni parte designerà entro 14 giorni, su richiesta dell'altra parte contendente o del Consiglio Direttivo, un socio ordinario dell'Associazione quale proprio rappresentante. Le parti contendenti entro ulteriori 14 giorni dovranno trovare un accordo sulla nomina del presidente del Collegio Arbitrale, che può anche non essere un socio. In caso di mancanza di accordo tra le parti, la scelta spetta al Presidente del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui una parte contendente non nomini un proprio rappresentante nel Collegio Arbitrale, entro i termini stabiliti, il Consiglio Direttivo deve, su richiesta dell'altra parte contendente, dopo giuste valutazioni, indicare un socio per la parte negligente;

CR   

3. Il Collegio Arbitrale delibera alla presenza di tutti i suoi membri con la maggioranza semplice dei voti. Decide secondo scienza e coscienza. All'interno dell'Associazione le sue decisioni sono definitive;
4. Le spese di arbitrato relative al presidente del Collegio Arbitrale sono a carico delle parti contendenti e ripartite in ugual misura.

16. Scioglimento dell'Associazione

1. Lo scioglimento volontario dell'Associazione può essere deciso solo dall'Assemblea Generale e solo con la maggioranza di due terzi dei voti validi.
2. La stessa Assemblea Generale ha anche il compito di decidere la liquidazione, purché i beni dell'Associazione siano disponibili. In particolare deve nominare un liquidatore e decidere l'ente, o associazione, senza fini di lucro, a cui il liquidatore deve trasmettere i rimanenti beni dopo il saldo dei passivi.

Parma, lì 08 aprile 2006

Cinzia Cardigno	<u>Cinzia Cardigno</u>
Andrea Del Cesta	<u>Andrea Del Cesta</u>
Virginio Rivano	<u>Virginio Rivano</u>
Marco Sartini	<u>Marco Sartini</u>

Aggr. Entrate
 Crescia 1
 n. qu. 2942
 serie 3^a del 5/05/06
 Imposte complessivamente assolute pe
 172,86



Direttore Titolare

Dott. Generoso Biondi

addetto alle attività di front-office

Dr.ssa Catana Volpini Sonia